Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 72° **Roma - Martedì, 20 ottobre 1931 - Anno IX** **Numero 243**

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

Nuovi prezzi dal 1° gennaio 1931

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, s[illegible]ndo [illegible] retro del relativo certificato di allibramento la richiesta [illegible]. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla [illegible] indicazioni nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella " Gazzetta Ufficiale „ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

La " Gazzetta Ufficiale „ e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la LIBRERIA DELLO STATO NEL MINISTERO DELLE FINANZE e presso le seguenti LIBRERIE DEPOSITARIE:

CONCESSIONARI ORDINARI.

Alessandria: Boffi Angelo, via Umberto I.
Ancona: Fogola Giuseppe, Corso V. Eman. n. 30.
Aosta: G. Brivio di Maurizio Brivio.
Arezzo: Pellegrini A., via Cavour n. 15.
Asmara: A. A. F. Cicero.
Bari: Giuseppe Pansini & F., Corso Vitt. Emanuele nn. 100-102.
Belluno: Benetta Silvio.
Benevento: Tomaselli E., Corso Garibaldi n. 219.
Bengasi: Russo Francesco.
Bergamo: Libreria Intern. P. D. Morandini.
Bologna: Cappelli L., via Farini n. 6; Società anonima Nicola Zanichelli.
Brescia: Castoldi E., Largo Zanardelli.
Bolzano: Rinfreschi Lorenzo.
Caltanissetta: P. Milia Russo.
Campobasso: Colanieri Giov., « Casa del Libro ».
Cagliari: Libreria « Karalis », F.lli Giuseppe e Mario Dessi, Corso Vittorio Emanuele n. 2.
Caserta: F. Croce e F.
Catania: Libr. Intern. Giannotta Nicolò, via Lincoln nn. 271-275; Società Editrice Internazionale, via Vittorio Emanuele n. 135.
Catanzaro: Scaglione Vito.
Chieti: Piccirilli F.
Como: Nani Cesare.
Cremona: Libreria Sonzogno Eduardo.
Cuneo: Libr. Ed. Salomone Gius., via Roma n. 68.
Enna: G. B. Buscemi.
Ferrara: G. Lunghini & F. Bianchini, piazza Pace n. 31.
Firenze: Rossini Armando, piazza dell'Unità Italiana n. 9; Ditta Bemporad & C., via Proconsolo n. 7.
Fiume: Libr. pop. « Minerva », via XXX Ottobre.
Foggia: Pilone M.
Forlì: G. Archetti.
Frosinone: Grossi prof. Giuseppe; cav. Giuliana Giuseppe.
Genova: F.lli Treves dell'A.L.I., piazza Fontane Marose; Soc. Ed. Int., via Petrarca nn. 22-24-r.
Gorizia: G. Paternoli, Corso G. Verdi n. 37.
Grosseto: Signorelli F.
Imperia: Benedusi S.
Imperia Oneglia: Cavillotti G.
Lecce: A. Marzullo.
Livorno: S. Belforte & Comp.
Lucca: S. Belforte & Comp.
Messina: G. Principato, v.le S. Martino n. 141-143; V. Ferrara, viale S. Martino n. 45; G. D'Anna, viale S. Martino.
Milano: F.lli Treves dell'A.L.I., Galleria V. Em. nn. 64-66 68; Soc. Ed. Intern., piazza del Duomo n. 16; A. Vallardi, via Stelvio n. 2; Luigi di Giacomo Pirola, via Cavallotti n. 16; S. A. Mondadori, Corso Vittorio Emanuele n. 79.
Modena: G. T. Vincenzi & N., portico del Collegio.
Napoli: F.lli Treves dell'A.L.I., via Roma numeri 249-250; Raffaele Majolo & F., via T. Caravita n. 30; A. Vallardi, via Roma n. 47.
Novara: R. Guaglio, Corso Umberto I n. 26; Istituto Geografico De-Agostini.
Nuoro: G. Malgaroli.
Padova: F.lli Treves dell'A.L.I.; A. Draghi, via Cavour n. 9; Riccardo Zannoni, Corso del Popolo n. 4.
Palermo: F.lli Treves dell'A.L.I.; F. Ciuni, piazza Giuseppe Verdi n. 463.
Parma: Ficcadori della Società Edit. Intern., via del Duomo nn. 20-26.
Pavia: Succ. Bruni Marelli.
Perugia: N. Simonelli.
Pescara: Carmine Antonelli, via G. D'Annunzio n. 15.
Piacenza: A. Del-Maino, via Romagnosi.
Pisa: Popolare Minerva; Riunite Sottoborgo.
Pistoia: A. Pacinotti.
Pola: E. Schmidt, piazza Foro n. 17.
Potenza: Gerardo Marchesiello.
Ravenna: E. Lavagna & F.
Reggio Calabria: R. D'Angelo.
Reggio Emilia: Luigi Bonvicini, v. F. Crispi.
Rieti: A. Tomassetti.
Roma: F.lli Treves dell'A.L.I., Galleria piazza Colonna; A. Signorelli, via degli Orfani n. 88; Maglione, via Due Macelli n. 88; Mantegazza, via 4 Novembre n. 145; Stamperia Reale, vic. del Moretto n. 6; A. Vallardi, Corso Vittorio Emanuele n. 35; Littorio, Corso Umb. I n. 330.
Rovigo: G. Marin, via Cavour n. 48.
Salerno: N. Saracino, Corso Umberto I nn. 13-14.
Sassari: G. Ledda, Corso Vittorio Emanuele n. 14.
Savona: Lodola.
Siena: S. Bernardino, via Cavour n. 42.
Siracusa: Tinè Salvatore.
Sondrio: E. Zurucchi via Dante n. 9.
Spezia: A. Zacutti, via Cavallotti n. 3
Taranto: Rag. L. De-Pace, via D'Aquino n. 104.
Teramo: L. D. Ignazio.
Terni: Stabilimento Alterocca.
Torino: F. Casanova & C., piazza Carignano; Soc. Ed. Int., via Garibaldi n. 20; F.lli Treves dell'A.L.I., via S. Teresa n. 6; Lattes & C., via Garibaldi n. 3.
Trapani: G. Banci, Corso Vitt. Emanuele n. 82.
Trento: M. Disertori, via S. Pietro n. 6.
Treviso: Longo & Zoppelli.
Trieste: L. Cappelli, Corso Vittorio Eman. n. 12; F.lli Treves, Corso Vittorio Emanuele n. 27.
Tripoli: Libr. Minerva di Cacopardo Fortunato, Corso Vittorio Emanuele.
Udine: A. Benedetti, via Paolo Sarpi n. 41.
Varese: Maj Malnati, via Rossini, 18.
Venezia: Umb. Sormani, via Vitt. Em. n. 3844.
Vercelli: Bernardo Cornale.
Verona: Remigio Cabianca, via Mazzini n. 42.
Vicenza: G. Galla, via Cesare Battisti, n. 2.
Viterbo: Fratelli Buffetti.
Zara: E. De Schönfeld, piazza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI.

Foligno: Poligrafica F. Salvati.
Milano: Ulrico Hoepli, Galleria De-Cristoforis; Ed. Politecnica di C. Tamburini, via Pascoli, 64.
Reggio Calabria: Quattrone e Bevacqua.
Roma: Biblioteca d'Arte; Dott. M. Recchi, piazza Ricci; Dr. G. Bardi, piazza Madama n. 19-20.
Torino: Rosemberg-Sellier, via Maria Vittoria n. 18.
Trieste: G. U. Trani, via Cavana n. 2.
Pinerolo: Rag. P. Taio, successore Chiantone Mascarelli.
Viareggio: Buzi Matraia, via Garibaldi n. 57.
Valenza: Giordano Giacomo.

CONCESSIONARI ALL'ESTERO.

Budapest: Libreria Eggenberger Karoly, Kossuth, L. U. 2.
Buenos Ayres: Italianissima Libreria Mele, via Lavalle n. 538.
Lugano: Alfredo Arnold, Rue Luvini Perseghini.
Parigi: Società Anon. Libreria Italiana, Rue du 4 September, 24.

CONCESSIONARI ALL'INGROSSO.

Messaggerie Italiane. **Bologna**, via Milazzo 11; **Firenze**, Canto dei Nelli, 10; **Genova**, via degli Archi Ponte Monumentale; **Milano**, Broletto, n. 24; **Napoli**, via Mezzocannone, 7; **Roma**, piazza SS. Apostoli, 49; **Torino**, via dei Mille, 24.

N.B. — Le commissioni per acquisto delle pubblicazioni ufficiali dello Stato vengono accettate anche dalla Compagnia Italiana Turismo, Sede Centrale di Roma - Piazza Esedra n. 68, e dai suoi uffici in Italia ed all'Estero.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

SUPPLEMENTI ORDINARI

LEGGI E DECRETI

DECRETO MINISTERIALE 9 settembre 1931.
Sedi e circoscrizioni dei Regi osservatori per le malattie delle piante.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Vista la legge 18 giugno 1931-IX, n. 987, recante disposizioni per la difesa delle piante coltivate e dei prodotti agrari dalle cause nemiche e sui relativi servizi;

Considerata la necessità di provvedere ai servizi di difesa delle piante nel territorio del Regno;

Visto il decreto Ministeriale 1° luglio 1929-VII, registrato alla Corte dei conti il 17 luglio 1929 - Anno VII, registro 3 Ministero economia nazionale, foglio 366;

Decreta:

Articolo unico.

I Regi osservatori per le malattie delle piante di cui all'art. 22 della legge 18 giugno 1931-IX, n. 987, su citata, sono confermati nelle sedi e per le circoscrizioni di cui al sopra ricordato decreto Ministeriale 1° luglio 1929-VII, emanato in forza della legge 3 gennaio 1929, n. 94, testè abrogata.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 9 settembre 1931 - Anno IX

Il Ministro: ACERBO.

(7320)

DECRETO MINISTERIALE 10 settembre 1931.
Limiti per l'esercizio 1931-32 delle garanzie statali per i crediti all'esportazione.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 6 del R. decreto-legge 2 giugno 1927, n. 1046, concernente la garanzia dei crediti all'esportazione soggetti a rischi speciali;

Decreta:

L'ammontare massimo dei nuovi rischi che possono essere assunti a carico dello Stato per concessioni di garanzia ai crediti derivanti da esportazioni di prodotti italiani è fissato in 300 milioni di lire per l'esercizio 1931-32.

Per detto esercizio è fissato in 270 milioni di lire il limite massimo complessivo delle garanzie che potranno essere concesse per affari conclusi con un solo Stato.

Roma, addì 10 settembre 1931 - Anno IX

Il Ministro: MOSCONI.

(7325)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 47-37.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Filej Giovanni Francesco fu Pietro e di Teresa Melink, nato a Salona d'Isonzo il 30 dicembre 1893 e residente a Salona d'Isonzo, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Filli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:
Filej Teresa di Giuseppe Znidarcic, nata a Britof il 19 settembre 1894, moglie;
Filej Rodolfo Ferdinando, nato a Salona il 12 aprile 1925, figlio;
Filej Maria Alma, nata a Salona il 7 agosto 1923, figlia;
Filej Bernardo Antonio, nato a Salona il 13 giugno 1927, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Salona d'Isonzo, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 17 giugno 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SPASIANO.

(6357)

N. 47-42.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Filej Giuseppe fu Martino e della fu Toros Anna, nato a Medana (Castel Dobra) il 6 dicembre 1873 e residente a Medana (Castel Dobra), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Filli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:
Filej Maria fu Giuseppe Simcic, nata a Medana il 15 dicembre 1883, moglie.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Castel Dobra, sarà notificato all'interessato a termini dell'articolo 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 17 giugno 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SPASIANO.

(6358)

N. 47-39.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Filej Pietro fu Stefano e della fu Veluscek Anna, nato a Canale d'Isonzo il 10 giugno 1855 e residente a Canale d'Isonzo, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Filli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:
Filej Pietro di Pietro, nato a Canale il 16 luglio 1899, figlio;
Filej Stefano fu Stefano, nato a Canale il 29 agosto 1868, fratello;
Filej Andrea fu Stefano, nato a Canale il 14 ottobre 1862, fratello.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Canale d'Isonzo, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 17 giugno 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SPASIANO.

(6361)

N. 47-38.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Filej Michele fu Stefano e della fu Amalia Veliscek, nato a Ciolnizza il 10 settembre 1865 e residente a Canale d'Isonzo, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Filli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Filej Michele, nato a Ciolnizza il 5 aprile 1909, figlio;
Filej Rosalia, nata a Ciolnizza il 22 aprile 1911, figlia;
Filej Giuseppe, nato a Ciolnizza il 6 marzo 1914, figlio;
Filej Rodolfo, nato a Ciolnizza il 1° gennaio 1918, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Canale d'Isonzo, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 17 giugno 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SPASIANO.

(6362)

N. 47-36.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Filej Stefano fu Bartolomeo e della fu Giuseppina Veliscek, nato ad Anicova il 18 luglio 1873 e residente a Salona d'Isonzo, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Filli ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Salona d'Isonzo, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 17 giugno 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SPASIANO.

(6363)

N. 47-43.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Filej ved. Lucia fu Stefano Markic e della fu Blazic Caterina, nata a Medana (Castel Dobra) l'11 aprile 1843 e residente a Medana (Castel Dobra), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Filli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Filej Luigia fu Francesco, nata a Medana il 4 aprile 1891 figlia;
Filej Giuseppe fu Francesco, nato a Medana il 19 ottobre 1883, figlio;
Filej Giuseppina fu Giuseppe Simcic, nata a Cormons il 10 agosto 1880, nuora;
Filej Luigi di Giuseppe, nato a Medana il 14 aprile 1911, figlio;
Filej Giuseppe di Giuseppe, nato a Medana il 22 agosto 1914, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Castel Dobra, sarà notificato all'interessata a termini dell'articolo 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 17 giugno 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SPASIANO.

(6364)

N. 47-44.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Filej Gioseffa ved. Simsig di Francesco e di Marchic Lucia, nata a Medana il 10 marzo 1888, residente a Cormons, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Filli ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Cormons, sarà notificato all'interessata a termini dell'articolo 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 17 giugno 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SPASIANO.

(6365)

N. 47-46.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni conte-

nute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Filej Antonio fu Francesco e della fu Kristancic Lucia, nato a Medana il 5 aprile 1865 e residente a Castel Dobra, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Filli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Filej Anna fu Giovanni Sfiligoi, nata a Bigliana l'11 febbraio 1871, moglie;

Filej Antonio, nato a Bigliana il 6 aprile 1895, figlio;

Filej Carolina, nata a Bigliana il 14 aprile 1900, figlia;

Filej Cristina, nata a Bigliana il 15 febbraio 1907, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Castel Dobra, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 17 giugno 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SPASIANO.

(6366)

N. 47-74.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Fornazaric Antonio fu Giuseppe e della fu Caterina Nanut, nato a Gorizia il 6 giugno 1870 e residente a Gorizia, San Pietro, 46, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Fornasari ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Fornazaric Anna fu Antonio Suligoj, nata a Canale il 15 luglio 1880, moglie;

Fornazaric Anna, nata a Gorizia il 7 dicembre 1908, figlia;

Fornazaric Cristina, nata a Gorizia il 26 novembre 1911, figlia;

Fornazaric Martino, nato a San Vito di Vipacco il 1° gennaio 1916, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 18 giugno 1921 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SPASIANO.

(6385)

N. 47-73.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Fornazaric Antonio di Giuseppe e di Giovanna Mask, nato a Gorizia il 25 settembre 1883, residente a Gorizia, Vertoiba di sotto n. 160, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Fornasari ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Fornazaric Francesca di Giuseppe Pelos, nata a Gorizia il 5 luglio 1887, moglie;

Fornazaric Paolo, nato a Gorizia il 30 gennaio 1912, figlio;

Fornazaric Maria, nata a Gorizia il 25 marzo 1914, figlia;

Fornazaric Emilio, nato a Gorizia il 3 febbraio 1916, figlio;

Fornazaric Giuseppe, nato a Gorizia il 3 febbraio 1916, figlio;

Fornazaric Edvino, nato a Gorizia il 26 ottobre 1920, figlio;

Fornazaric Veneranda, nata a Gorizia il 5 luglio 1929, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 18 giugno 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SPASIANO.

(6386)

N. 47-91.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Francetic Giovanni fu Antonio e della fu Marvin Giuseppina, nato a Prevacina (Montespino) il 13 agosto 1893 e residente a Prevacina (Montespino), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Franzetti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Francetic Maria fu Giuseppe Zizmond, nata a Ville Montev. il 18 maggio 1896, moglie;
Francetic Stefania, nata a Prevacina il 31 agosto 1922, figlia;
Francetic Giuseppe, nato a Prevacina il 1° luglio 1927, figlio;
Francetic Egone, nato a Prevacina il 4 settembre 1929, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Montespino, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 22 giugno 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SPASIANO.

(6393)

N. 47-92.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Francetic Leopoldo fu Antonio e di Marvin Giuseppina, nato a Ville Montevecchio il 12 novembre 1880 e residente a Ville Montevecchio, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Franzetti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Francetic Sofia fu Pietro Leban, nata a Gradiscutta l'11 gennaio 1887, moglie;
Francetic Giuseppina, nata a Ville Montevecchio il 5 gennaio 1909, figlia;
Francetic Maria, nata a Ville Montevecchio il 17 luglio 1912, figlia;
Francetic Lidia, nata a Ville Montevecchio il 18 settembre 1920, figlia;
Francetic Giuliano, nato a Ville Montevecchio il 9 gennaio 1923, figlio;
Francetic Sabina Antonia, nata ad Alessandria d'Egitto il 23 ottobre 1928, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Montespino, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 22 giugno 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SPASIANO.

(6404)

N. 47-158.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Franko Valentino fu Lorenzo e della fu Sekar Maria, nato a Idria il 14 febbraio 1866 e residente ad Idria, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Franco ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Idria, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 27 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6423)

N. 47-153.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Franko ved. Gabriella fu Mattia Doljak e della fu Brecelj Caterina, nata a Gorizia il 27 dicembre 1868 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Franco ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Franko Cristina fu Luigi, nata a Gorizia il 14 ottobre 1903, figlia;
Franko Ottocar fu Luigi, nato a Gorizia il 5 settembre 1907, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 25 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6424)

N. 47-154.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Franko Urbano fu Apollonia Franko, nato a Monte San Vito il 24 maggio 1861 e residente ad Idria, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Franco ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Idria, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 25 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6425)

N. 48-6.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Glescic Giuseppe di Francesco e di Russjan Teresa, nato a Merna il 20 febbraio 1883, residente a Merna, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Glessi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:
Glescic Clara di Giuseppe Pregelj, nata a Ranziano il 2 agosto 1887, moglie;
Glescic Augusto, nato a Merna il 7 gennaio 1913, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Merna, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 27 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6426)

N. 48-7.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Glessig Angelo fu Francesco e di Giusepina Humar, nato a Gradisca d'Isonzo il 1° settembre 1901, residente a Gradisca d'Isonzo, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Glessi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:
Glessig Jolanda fu Valentino Francovig, nata a Gradisca il 29 ottobre 1905, moglie;
Glessig Livia, nata a Gradisca il 3 agosto 1928, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gradisca d'Isonzo, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avra ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 27 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6427)

N. 48-8.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Glessig ved. Gioseffa fu Biagio Humar e di Ratkelj Agnese, nata a Sambasso il 25 marzo 1873, residente a Gradisca d'Isonzo, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Glessi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Glessig Maria fu Francesco, nata a Gradisca il 12 gennaio 1904, figlia;

Glessig Attilia fu Francesco, nata a Gradisca il 12 dicembre 1905, figlia;

Glessig Emma fu Francesco, nata a Gradisca il 17 luglio 1907, figlia;

Glessig Albino fu Francesco, nato a Gradisca il 20 dicembre 1909, figlio.

Glessig Olga fu Francesco, nata a Gradisca il 13 aprile 1913, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gradisca d'Isonzo, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 27 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6428)

N. 50-4.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Kacafura Valentino di Pietro e di Pintar Giuseppina, nato a Gorizia il 14 febbraio 1861, residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cazzafura ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 1° luglio 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6429)

N. 50-3.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Kacafura Andrea fu Giuseppe e fu Kragelj Agnese, nato a Dolla il 14 ottobre 1870, residente a Tolmino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cazzafura ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Kacafura Giuseppina fu Giovanni Munih, nata a Volzana il 15 febbraio 1888, moglie;

Kacafura Albina, nata a Volzana il 23 novembre 1912, figlia;

Kacafura Vittorio, nato a Volzana il 15 aprile 1914, figlio;

Kacafura Stanislao, nato a Circhina il 5 ottobre 1915, figlio;

Kacafura Maria, nata a Volzana il 1° settembre 1919, figlia;

Kacafura Zdenca, nata a Volzana il 28 settembre 1921, figlia;

Kacafura Vida, nata a Volzana il 3 agosto 1923, figlia;

Kacafura Valentino, nato a Volzana il 23 dicembre 1924, figlio;

Kacafura Giovanni, nato a Volzana il 18 ottobre 1928, figlio;

Kacafura Giovanna, nata a Volzana il 4 dicembre 1929, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Tolmino, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 1° luglio 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6430)

N. 50-2.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Kacafura Antonio fu Giovanni e fu Faljat Orsola, nato a Dolla (Tolmino) l'11 gennaio 1887, residente a Dolla (Tolmino), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cazzafura ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Kacafura Maria di Giovanni Gaberscik, nata a Gabria il 24 agosto 1894, moglie;

Kacafura Maria, nata a Dolla l'11 novembre 1920, figlia;

Kacafura Giustina, nata a Dolla il 27 novembre 1921, figlia;

Kacafura Emilia, nata a Dolla l'11 settembre 1924, figlia;

Kacafura Michele fu Giovanni, nato a Dolla il 12 settembre 1883, fratello.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Tolmino, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 1° luglio 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6431)

N. 50-1.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signorina Kacafura Ida fu Antonio e di Golja Anna, nata a Dolla (Tolmino) il 19 settembre 1920, residente a Dolla (Tolmino), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cazzafura ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Tolmino, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 1° luglio 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6432)

N. 47-159.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Franzetic Giovanni fu Biagio e fu Gregoric Teresa, nato a Montespino il 20 febbraio 1855, residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Franzetti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Franzetic Teresa fu Giuseppe Lassig, nata a Gorizia l'11 gennaio 1847, moglie.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 27 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6433)

N. 3390-864.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Batistic ved. Agostina rimaritata Kosic fu Giuseppe Cavdek e di Kodic Teresa, nata a Savogna il 9 giugno 1889, residente a Merna, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Battisti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Batistic Gabriella fu Giuseppe, nata a Peci il 23 marzo 1915, figlia;

Batistic Giovanni fu Giuseppe, nato in Jugoslavia il 23 giugno 1916, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Merna, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 27 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6435)

N. 45-188.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Cejan Anna ved. Kogoj fu Stefano e fu Nemec Maria, nata a Biglia (Ranziano) il 29 giugno 1850, residente a Biglia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Ziani ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Ranziano, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 1° luglio 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6435)

N. 49-1.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Hadolin Francesco fu Sebastiano e fu Suligoj Maria, nato a Voschia (Idria) il 13 dicembre 1845, residente a Idria, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cadolin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Hadolin Caterina fu Giovanni Bratus, nata a Tribussa Sup. il 28 aprile 1846, moglie.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Idria, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 27 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6436)

N. 48-5.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Giadrossich Giuseppe di Giuseppe e di Francesca Argentina, nato a Lussinpiccolo l'8 aprile 1904 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di lege, nella forma italiana di « Giadrossi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Giadrossich Maria di Antonio Leban, nata a Trieste il 7 novembre 1904, moglie;

Giadrossich Giuseppe, nato a Gorizia il 14 luglio 1929, figlio;

Giadrossich Maria, nato a Gorizia il 16 novembre 1930, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 27 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6437)

N. 47-152.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Francovig ved. Maddalena fu Pietro e di Pasqua Ragusa, nata a Farra il 28 settembre 1878 e residente a Gradisca d'Isonzo, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Franco ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Francovig Leopoldo fu Leopoldo, nato a Gradisca il 7 giugno 1905, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gradisca d'Isonzo, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 25 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6438)

N. 47-94.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Francovich Alfredo fu Luigi e della fu Angela Sartorio, nato a Fiume il 2 luglio 1867 e residente a Gorizia, via Angiolina, 26, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Franco ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Francovig Maria fu Carlo Ritter-Zahonj, nata a Graz il 22 dicembre 1872, moglie.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 22 giugno 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SPASIANO.

(6439)

N. 47-121.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Francovig Daniela fu Giuseppe e di Gobet Anna, nata a Cormons il 20 agosto 1914 e residente a Cormons, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Franco ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Cormons, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 23 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6440)

N. 47-119.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Francovig Michele fu Giorgio e di Cumin Pasqua, nato a Romans l'11 agosto 1882 e residente a Romans, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Franco ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Francovig Caterina di Antonio Donda, nata a Corona il 2 giugno 1884, moglie;
Francovig Noemi, nata a Romans il 12 marzo 1909, figlia;
Francovig Albina Rosalia, nata a Romans il 27 settembre 1910, figlia;
Francovig Luigi, nato a Romans il 27 dicembre 1911, figlio;
Francovig Lourdes, nato a Romans il 23 marzo 1913, figlio;
Francovig Armando, nato a Romans il 9 luglio 1920, figlio;
Francovig ved. Pasqua fu Antonio Cumin, nata a Romans il 6 febbraio 1856, madre.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Romans, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 23 giugno 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SPASIANO.

(6441)

N. 47-118.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Francovig Edoardo fu Giorgio e di Mucchiut Maddalena, nato a Versa (Romans) il 15 maggio 1893 e residente a Versa (Romans) è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Franco ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Francovig Maria di Antonio Cumin, nata a Pieris il 18 novembre 1894, moglie;
Francovig Erminio Mario, nato a Versa il 30 agosto 1919, figlio;
Francovig Urbano Antonio, nato a Versa il 5 settembre 1923, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Romans, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2

del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 23 giugno 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SPASIANO.

(6442)

N. 47-115.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Francovig Antonio fu Giov. Batta e della fu Gregorat Maria, nato a Versa (Romans) il 22 giugno 1856 e residente a Versa (Romans), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Franco ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Francovig Caterina fu Giovanni Godeas, nata a Medea il 21 maggio 1863, moglie;
Francovig. ved. Rosa di Camillo Stabile, nata a Villa Vicentina il 3 ottobre 1895, nuora;
Francovig Norina fu Luigi, nata a Versa il 23 agosto 1921, nipote;
Francovig Antonio, nato a Versa il 18 marzo 1898, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Romans, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 23 giugno 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SPASIANO.

(6443)

N. 47-116.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Francovig Giov. Batta di Antonio e di Godeas Caterina, nato a Versa (Romans) il 25 febbraio 1887, e residente a Versa (Romans), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Franco ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Francovig Anna di Giacomo delle Vedove, nata a Spessa di Cividale il 13 dicembre 1893, moglie;
Francovig Gervasio, nato a Versa il 31 gennaio 1920, figlio;
Francovig Ermelinda, nata a Versa l'11 dicembre 1921, figlia;
Francovig Lidia, nata a Versa il 12 novembre 1923, figlia;
Francovig Maria, nata a Versa il 18 luglio 1926, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Romans, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 23 giugno 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SPASIANO.

(6444)

N. 47-117.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Francovig Nicolò di Antonio e di Godeas Caterina, nato a Versa (Romans) il 13 agosto 1891 e residente a Versa (Romans) è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma ' liana di « Franco ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Francovig Irma fu Augusto Zoff, nata a Nogaredo il 12 settembre 1898, moglie;
Francovig Zita Maria, nata a Versa il 4 novembre 1923, figlia;
Francovig Luciano, nato a Versa il 27 gennaio 1927, figlio;
Francovig Umberto, nato a Versa il 15 giugno 1929, figlio;
Francovig Giuseppina, nata a Versa il 12 settembre 1925, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Romans, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 23 giugno 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SPASIANO.

(6445)

N. 47-113.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Francovig Giov. Batta fu Giov. Batta e della fu Gregorat Maria, nato a Versa (Romans) il 21 ottobre 1862 e residente a Versa (Romans), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Franco ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Francovig Luigia fu Giov. Batta Comelli, nato a Versa il 30 agosto 1865, moglie;
Francovig Ernesto di Giov. Batta, nato a Versa il 3 maggio 1898, figlio;
Francovig Leopoldo di Giov. Batta, nato a Versa il 3 maggio 1908, figlio;
Francovig Maddalena Maria di Natale Colaut, nata a Versa il 9 settembre 1905, nuora;
Francovig Teresa Maria di Ernesto, nata a Versa il 23 agosto 1923, nipote;
Francovig Ettore di Ernesto, nato a Versa il 4 marzo 1928, nipote;
Francovig Amalia Luigia di Ernesto, nata a Versa il 29 luglio 1925, nipote;
Francovig Germano Umberto di Ernesto, nato a Versa il 3 gennaio 1930, nipote.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Romans, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 23 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6446)

N. 47-114.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Francovig Pietro Amedeo di Giov. Batta e di Comelli Luigia, nato a Versa (Romans) il 27 giugno 1906 e residente a Versa (Romans) è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Franco ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Francovig Rosaria di Giov. Batta Famea, nata a Versa il 27 settembre 1909, moglie;
Francovig Giordano, nato a Versa il 20 aprile 1929, figlio;
Francovig Graziano Luigi, nato a Versa il 16 marzo 1930, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Romans, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 23 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6447)

N. 47-112.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Francovig ved. Giulia fu Vinvenzo Fissapozzi e della fu Brun Maria, nata a Povoletto (Siano) il 29 ottobre 1873 e residente a Romans d'Isonzo, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Franco ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Francovig Angela fu Valentino, nata a Romans il 14 febbraio 1906, figlia;
Francovig Amabile fu Valentino, nato a Romans l'11 ottobre 1907, figlio;
Francovig Vittorio fu Valentino, nato a Romans il 20 maggio 1913, figlio;
Francovig Rinaldo di Elisabetta, nato a Romans il 22 settembre 1914, nipote;
Francovig Maria Gaetana di Angela, nata a Romans il 15 luglio 1926, nipote.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Romans d'Isonzo, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 23 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6448)

N. 47-111.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Francovig Giuseppe di Francesco e di Brandolin Elisabetta, nato a Romans il 3 settembre 1898 e residente a Romans, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Franco ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:
Francovig Giuditta di Angelo Battistutta, nata a Romans il 10 marzo 1902, moglie;
Francovig Aristeo, nato a Romans il 9 ottobre 1920, figlio;
Francovig Bruna, nata a Romans il 17 aprile 1922, figlia;
Francovig Anna Elisabetta, nata a Romans l'8 settembre 1926, figlia;
Francovig Diana Maria, nata a Romans il 24 marzo 1928, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Romans, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 23 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6449)

N. 47-110.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Francovig Francesco di Giuseppe e di Calligaric Luigia, nato a Romans il 29 febbraio 1904 e residente a Romans, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Franco ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:
Francovig Ortensia di Giacomo Bressan, nata a Romans il 28 maggio 1906, moglie;
Francovig Ledi Luigia, nata a Romans il 5 settembre 1926, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Romans, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 23 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6450)

N. 47-109.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Francovig Giuseppe fu Francesco e della fu Mucchiut Lucia, nato a Romans il 12 agosto 1877 e residente a Romans, è restituito, a tutti gli effetti di legge nella forma italiana di « Franco ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:
Francovig Luigia fu Francesco Calligaris, nata a Romans il 17 novembre 1876, moglie;
Francovig Italo, nato a Romans il 14 dicembre 1906, figlio;
Francovig Elisa, nata a Romans il 6 maggio 1908, figlia;
Francovig Maddalena, nata a Romans il 1° gennaio 1912, figlia;
Francovig Giorgio, nato a Romans il 27 settembre 1913, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Romans, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 23 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6451)

N. 47-108.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla resti-

tuzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Francovig Rocco fu Giorgio e di Mucchiut Maddalena, nato a Versa (Romans) il 13 settembre 1896 e residente a Versa (Romans), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Franco ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Francovig. ved. Maddalena fu Sebastiano, nata a Versa il 19 agosto 1866, madre.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Romans, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 23 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6452)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, ha presentato, il 16 ottobre 1931, alla Presidenza della Camera dei deputati, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 24 agosto 1931, n. 1091, concernente l'appannaggio di annue L. 1.000.000 in favore di S. A. R. il Principe Amedeo Umberto di Savoia, Duca d'Aosta.

(7328)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, ha presentato, il 16 ottobre 1931, alla Presidenza della Camera dei deputati, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 24 agosto 1931, n. 1092, concernente l'appannaggio di annue L. 400.000 in favore di S. A. R. la Principessa Elena di Francia, Duchessa d'Aosta Madre.

(7329)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, ha presentato, il 16 ottobre 1931, alla Presidenza della Camera dei deputati, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 24 agosto 1931, n. 1093, concernente l'appannaggio di annue L. 150.000 in favore di S. A. R. il Principe Aimone Roberto di Savoia-Aosta, Duca di Spoleto.

(7330)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, ha presentato, il 16 ottobre 1931, alla Presidenza della Camera dei deputati, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 24 agosto 1931, n. 1094, concernente l'appannaggio di annue L. 100.000 in favore di S. A. R. il Principe Vittorio Emanuele di Savoia-Aosta, Conte di Torino.

(7331)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, ha presentato, il 16 ottobre 1931, alla Presidenza della Camera dei deputati, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 24 agosto 1931, n. 1095, concernente l'appannaggio di annue L. 100.000 in favore di S. A. R. il Principe Luigi Amedeo di Savoia-Aosta, Duca degli Abruzzi.

(7332)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, ha presentato, il 16 ottobre 1931, alla Presidenza della Camera dei deputati, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 24 luglio 1931, n. 995, concernente la spesa per le pensioni gravanti la Casa di S. A. R. il Principe Ferdinando Umberto di Savoia, Duca di Genova.

(7333)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, ha presentato, il 16 ottobre 1931, alla Presidenza della Camera dei deputati, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 25 giugno 1931, n. 949, concernente l'istituzione di un Ente autonomo denominato « Esposizione triennale internazionale delle arti decorative ed industriali moderne e dell'architettura moderna » in Milano.

(7334)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, ha presentato, il 16 ottobre 1931, alla Presidenza della Camera dei deputati, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 3 agosto 1931, n. 1043, relativo al finanziamento dell'Istituto nazionale L.U.C.E.

(7335)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, ha presentato, il 16 ottobre 1931, alla Presidenza della Camera dei deputati, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 11 maggio 1931, n. 624, recante modifica del R. decreto-legge 8 aprile 1929, n. 625, concernente l'istituzione della « Giornata della Croce Rossa ».

(7336)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, ha presentato, il 16 ottobre 1931, alla Presidenza della Camera dei deputati, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 25 giugno 1931, n. 913, concernente il trattamento economico al generale di Corpo d'armata incaricato delle funzioni di presidente del Comitato per la mobilitazione civile.

(7337)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, ha presentato, il 16 ottobre 1931, alla Presidenza della Camera dei deputati, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 9 aprile 1931, n. 741, col quale il Ministro per l'educazione nazionale viene autorizzato a conferire uno dei posti di grado 9º del gruppo A nel ruolo del personale scientifico-tecnico dei musei, dei monumenti, delle gallerie e degli scavi di antichità, a persona che abbia singolare capacità e rinomanza nelle discipline archeologiche.

(7338)

MINISTERO DELLE FINANZE

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze, ha, in data 8 ottobre 1931-IX, presentato alla Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il progetto di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 29 settembre 1931, n. 1207, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 30 settembre 1931, n. 226, che autorizza il Ministro per le finanze ad emanare norme per la disciplina del commercio dei cambi.

(7326)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze ha presentato all'Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il progetto di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 19 febbraio 1931, n. 950, recante disposizioni per le contrattazioni presso le Borse valori.

(7327)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Unificazione degli uffici tecnico-amministrativi dei Consorzi prelagunari di bonifica della Bassa Friulana.

Con R. decreto 10 settembre 1931-IX, registrato alla Corte dei conti il 3 ottobre successivo, registro n. 19, foglio n. 157, è stata disposta l'unificazione degli uffici tecnico-amministrativi dei Consorzi di bonifica Famula, Fraida, Planais, Biancure 3° recinto, Saline di Marano, Tiel Mondina e Lame di Precenicco, ricadenti nel comprensorio di trasformazione fondiaria della Bassa Friulana (Udine).

(7313)

Sistemazione montana del torrente Rio della Lezza.

Con decreto Ministeriale 10 ottobre 1931, n. 2297, sono stati approvati gli elenchi dei terreni da sistemare a cura dello Stato, in territorio dei comuni di Fanano e Sestola (Modena) per la esecuzione dei lavori di sistemazione idraulico-forestale del bacino montano del Rio della Lezza, previsti nel relativo progetto 30 dicembre 1930, approvato con decreto Ministeriale 18 febbraio 1930, n. 776.

(7314)

Comuni fillosserati.

Si comunica che, essendosi accertata la presenza della fillossera nel territorio del comune di Tortoreto, in provincia di Teramo, con decreto in data 12 ottobre 1931-IX, sono state estese al territorio del detto Comune le norme contenute nell'art. 6 della legge 18 giugno 1931, n. 987.

(7315)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione alla libera vendita dell'acqua minerale artificiale « La Prealpina ».

Con decreto del Ministro per l'interno in data 6 luglio 1931, n. 164, la ditta Bernardi e Figli è autorizzata a mettere in vendita, ad uso di bevanda sotto il nome « La Prealpina », l'acqua minerale artificiale preparata nello stabilimento sito in Cuneo, via Carlo Emanuele III.

L'acqua sarà messa in vendita in bottiglie uguali per forma, colore e dimensioni alle comuni bottiglie di acqua minerale da tavola, e chiuse con tappo automatico protetto da un cappuccio di carta.

Le bottiglie saranno contrassegnate con etichette rettangolari a sfondo di colore avorio con impressi una serie di cerchi di color seppia chiaro, portanti nell'interno le cifre B e F delle dimensioni di mm. 216×115, con bordo superiore color seppia alto mm. 19 $^{1}/_{2}$ portante a grossi caratteri bianchi la dicitura: « Acqua minerale artificiale Bernardi », e bordo inferiore dello stesso colore alto mm. 2 $^{1}/_{2}$.

L'etichetta è poi divisa in senso verticale in cinque sezioni. Nella centrale (mm. 92×118) è disegnato un fac-simile di bottiglia attraversata da una figura romboidale di colore rosso, nell'interno della quale a caratteri bianchi è indicato il nome dell'acqua.

Sotto alla figura a caratteri di color seppia vi è la dicitura « digestiva, diuretica, litiosa » ed è indicato lo stabilimento di produzione dell'acqua stessa. Nella sezione laterale destra, sono riportati i risultati dell'analisi chimica e batteriologica, in quella di sinistra, sono indicati oltre ai locali di vendita dell'acqua e al sistema della sua preparazione, anche gli estremi del decreto Ministeriale di autorizzazione. Le due sezioni estreme, destra e sinistra, portano alcune osservazioni relative alla chiusura delle bottiglie e al procedimento adoperato per la sterilizzazione dei tappi e delle bottiglie; il tutto conforme all'esemplare allegato.

(7316)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

DIREZIONE GENERALE DELL'ASSISTENZA, PREVIDENZA E PROPAGANDA CORPORATIVA
DIVISIONE ASSICURAZIONI

(1ª *pubblicazione*).

Domanda di svincolo della cauzione costituita, a garanzia della massa degli assicurati italiani, dalla ditta assicuratrice Brizzolesi & C. di Genova.

La ditta G. P. Brizzolesi & C. di Genova, mediatrice per il collocamento presso il Lloyd's di Londra dei rischi di assicurazione, ha chiesto lo svincolo totale della cauzione costituita ai sensi dell'art. 34 del R. decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, asserendo che non è più in vigore alcun contratto di assicurazione assunto a suo mezzo dal Lloyd's predetto e che è stato estinto ogni e qualsiasi impegno, derivante dalle operazioni relative.

Si invita chiunque abbia ragione di opporsi a detto svincolo a far pervenire in debita forma legale un ricorso a questo Ministero, Divisione assicurazioni, non oltre il termine di giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente avviso, comunicandone copia, pure in forma legale, alla predetta ditta G. P. Brizzolesi & C., via Roma, 8-A, Genova (101).

(7312)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Scioglimento d'ufficio di cooperativa.

Si avverte che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del R. decreto-legge 11 dicembre 1930, n. 1882, la Società cooperativa di lavoro « La Combattente » di Campagna Lupia, non avendo per due anni consecutivi depositato al Ministero delle corporazioni il bilancio annuale e non avendo in detto periodo compiuto atti di amministrazione e di gestione, sarà dichiarata sciolta ad ogni effetto di legge, con decreto del Ministero delle corporazioni, da emanarsi trascorso un mese dalla presente inserzione.

Chiunque vi abbia interesse può fare opposizioni o comunicazioni al Ministero delle corporazioni, entro il termine citato.

(7318)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

ROSSI ENRICO, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.